



AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE

Sede Legale: Via G. Di Vittorio, 84 - 38015 LAVIS (TN)
☎ 0461 24 11 81 - Fax 0461 24 02 35
e-mail: asia@asia.tn.it - pec: asialavis@pec.it web: www.asia.tn.it



asia-10/06/2022-0001403

Lavis, 7 giugno 2022

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO EX ART. 6, CO. 4, D.LGS. 175/2016

PREMESSA

L'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016: *"Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4"*.

Ai sensi del successivo art. 14: *"Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano



AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE

Sede Legale: Via G. Di Vittorio, 84 - 38015 LAVIS (TN)

☎ 0461 24 11 81 - Fax 0461 24 02 35

e-mail: asia@asia.tn.it - pec: asialavis@pec.it web: www.asia.tn.it



di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]".

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, che sarà presentato in Assemblea in sede di approvazione del bilancio di esercizio e che rimarrà in vigore sino a diversa e successiva deliberazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. DEFINIZIONI.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: "la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività".

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), - un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come "probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica"; insolvenza a sua volta intesa - ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 - come la situazione che "si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni" (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante "Codice della



AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE

Sede Legale: Via G. Di Vittorio, 84 - 38015 LAVIS (TN)
☎ 0461 24 11 81 - Fax 0461 24 02 35
e-mail: asia@asia.tn.it - pec: asialavis@pec.it web: www.asia.tn.it



crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155", il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la "crisi" come "lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate".

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:

- *crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), "la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento";*
- *crisi economica, allorché l'azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.*

2. STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a "indicatori" e non a "indici" e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- *analisi di indici e margini di bilancio;*
- *analisi prospettica attraverso indicatori;*

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- *solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;*
- *liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;*
- *redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale;*
- *indicatori per l'analisi prospettica valutata sul previsionale del corrente anno.*

B. RELAZIONE SU MONITORAGGIO E VERIFICA DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato in Consiglio di Amministrazione in data 26 maggio 2022, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2021, sono di seguito evidenziate.



AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE

Sede Legale: Via G. Di Vittorio, 84 - 38015 LAVIS (TN)
☎ 0461 24 11 81 - Fax 0461 24 02 35
e-mail: asia@asia.tn.it - pec: asialavis@pec.it web: www.asia.tn.it



1. LA SOCIETÀ.

L'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (in sigla ASIA) è un Consorzio nato nel 1992 per gestire la raccolta ed il trasporto dei rifiuti urbani con esclusione dello spazzamento e lavaggio strade che viene effettuato in economia da ciascun Comune consorziato.

Il Consorzio è attualmente costituito da 24 Comuni del Comprensorio del C5, ad esclusione del Comune di Trento. La gestione diretta del servizio da parte dell'ASIA è iniziata il 1° giugno 1993. Nel 1995 ASIA si è costituita in Consorzio-Azienda (ai sensi della L.R. 01/93) assumendo piena autonomia operativa. Il capitale di dotazione è totalmente pubblico.

2. LA COMPAGINE SOCIALE.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2021 è il seguente:

Comuni	valore quote patrimoniali	quote (arrotondato al 2° decimale)
ALBIANO	142.683	2,44%
ALDENO	210.141	3,60%
ALTAVALLE	122.041	2,09%
ANDALO	427.931	7,32%
CAVEDAGO	70.447	1,21%
CAVEDINE	256.082	4,38%
CEMBRA LISIGNAGO	178.830	3,06%
CIMONE	44.282	0,76%
FAI DELLA PAGANELLA	141.269	2,42%
GARNIGA TERME	29.989	0,51%
GIOVO	157.239	2,69%
LAVIS	988.427	16,91%
LONA-LASES	72.366	1,24%
MADRUZZO	190.457	3,26%
MEZZOCORONA	479.119	8,20%
MEZZOLOMBARDO	634.753	10,86%
MOLVENO	315.529	5,40%
ROVERE' DELLA LUNA	148.232	2,54%
SAN MICHELE ALL'ADIGE	284.333	4,87%
SEGONZANO	124.737	2,13%
SOVER	94.431	1,62%
SPORMAGGIORE	128.778	2,20%
TERRE D'ADIGE	209.608	3,59%
VALLELAGHI	391.989	6,71%
Totali	5.843.694	100,00%



3. ORGANO AMMINISTRATIVO

L'organo amministrativo è costituito dal C.d.A. nominato con delibera assembleare in data 30 novembre 2021, e rimarrà in carica sino al 30 settembre 2026:

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE		
ROSA	Giancarlo	<i>Presidente</i>
DE VESCOVI	Chiara	<i>Vice Presidente</i>
BALDESSARI	Graziano	<i>Consigliere</i>
BERTO'	Ivana	<i>Consigliere</i>
GOTTARDI	Luca	<i>Consigliere</i>

4. ORGANO DI CONTROLLO – REVISORE.

L'organo di controllo è costituito da un Revisore unico nominato con delibera assembleare in data 30 giugno 2020 e rimarrà in carica sino al 30 giugno 2023, cui è affidata la revisione legale.

ORGANO DI CONTROLLO		
SEBASTIANI	Marianna	<i>Revisore unico</i>

La revisione volontaria è affidata allo Studio Postal & Associati con sede a Trento.

5. IL PERSONALE.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2021 è la seguente:

Tabella numerica del personale	
direttore	1
ragioneria e tariffa	3
servizi tecnici	6
segreteria	1
acquisti e appalti	1
coordinamento	2
autisti	27
raccoglitori	13
Totale	54



AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE

Sede Legale: Via G. Di Vittorio, 84 - 38015 LAVIS (TN)
☎ 0461 24 1181 - Fax 0461 24 02 35
e-mail: asia@asia.tn.it - pec: asialavis@pec.it web: www.asia.tn.it



6. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE AL 31/12/2021.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell'art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l'eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

6.1. ANALISI DI BILANCIO

L'analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;
- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai tre precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2021	2020	2019
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margine di tesoreria (Liquidità + Crediti a BT - Debiti Finanziari + Debiti a BT)	-615.127	-809.945	2.019.165
Margine di struttura (PN - Immobilizzazioni)	-2.406.533	-741.443	-524.257
Margine di disponibilità	-567.104	-698.074	2.126.987
Indici			
Indice di liquidità	0,96	1,04	1,33
Indice di disponibilità	0,97	1,28	1,44
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,71	0,89	0,89
Indipendenza finanziaria	0,40	0,46	0,44
Leverage	0,00%	1,70%	3,10%
Altri indici e indicatori			
Indice di rotazione del capitale investito (ROT)	0,63	0,64	0,75
Flusso di cassa della gestione caratteristica prima delle variazioni del CCN	1.432.820	879.020	1.536.443
Flusso di cassa della gestione caratteristica dopo delle variazioni del CCN	2.112.486	1.304.891	1.799.243
Rapporto tra PFN e EBITDA	-0,16	0,77	0,55
Rapporto tra PFN e NOPAT	0,02	4,49	3,27
Rapporto D/E (Debt/Equity)	1,11	0,98	0,94
Rapporto oneri finanziari su MOL	-0,001	-0,005	0,000



AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE

Sede Legale: Via G. Di Vittorio, 84 - 38015 LAVIS (TN)
☎ 0461 24 11 81 - Fax 0461 24 02 35
e-mail: asia@asia.tn.it - pec: asialavis@pec.it web: www.asia.tn.it



La seguente tabella evidenzia l'indicatore per l'analisi prospettica riferita al previsionale dell'anno 2021:

Indicatore di sostenibilità del debito	2021
DSCR (Debt Service Coverage ratio)	> 1

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale si basa attraverso l'analisi di specifici indici di bilancio, che si traducono nelle principali informazioni per un'accurata valutazione degli aspetti gestionali della nostra Azienda, secondo le indicazioni dell'art. 14 del D.Lgs. 175/2016.

In particolare, la predetta norma responsabilizza gli organi apicali aziendali affinché, nel caso in cui dall'analisi degli indicatori di crisi aziendale, emergessero risultati tali da configurare una possibile crisi aziendale, ad adottare, con immediatezza, ogni provvedimento indispensabile per limitare e se possibile, interrompere l'aggravamento della crisi, attraverso un idoneo piano di intervento.

L'analisi storica è stata effettuata con riferimento ai bilanci degli ultimi tre esercizi della nostra Azienda.

Negli schemi sono riportati i principali indicatori patrimoniali, economici e finanziari che riassumono le peculiari caratteristiche gestionali aziendali nei tre esercizi in esame: i valori riportati esprimono una positiva situazione generale anche in considerazione dei considerevoli investimenti che l'Azienda sta affrontando per la riorganizzazione del servizio.

Alcuni indicatori, con particolare riferimento a quelli economici, non vengono elaborati in quanto ritenuti non rappresentativi della realtà aziendale poiché, trattandosi di una "azienda consortile" ex art. 31 del D.Lgs. 267/2000, che informa la propria attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità con l'obbligo del pareggio di bilancio da perseguire attraverso l'equilibrio dei costi e dei ricavi, compresi i trasferimenti.

7. CONCLUSIONI.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia *da escludere*.

C. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle



AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE

Sede Legale: Via G. Di Vittorio, 84 - 38015 LAVIS (TN)
☎ 0461 24 11 81 - Fax 0461 24 02 35
e-mail: asia@asia.tn.it - pec: asialavis@pec.it web: www.asia.tn.it



caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

In base al co. 4:

"Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio".

In base al co. 5:

"Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:



AZIENDA SPECIALE PER L'IGIENE AMBIENTALE

Sede Legale: Via G. Di Vittorio, 84 - 38015 LAVIS (TN)
☎ 0461 24 1181 - Fax 0461 24 0235
e-mail: asia@asia.tn.it - pec: asialavis@pec.it web: www.asia.tn.it



Riferimenti normativi	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni: > appalti, forniture e spese in economia > patrimonio, finanza, contabilità e cassa	
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo: L'attività di controllo presiede alla gestione del rischio di non conformità con riferimento a tutta l'attività aziendale, valutando l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione delle norme (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione applicabili (statuti, codici di comportamento). E' individuato in diverse funzioni in ambito aziendale supportando inoltre l'Organo di controllo statutario: > Direzione generale > Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza (RPCT) > Organismo di Vigilanza monocratico ex D.Lgs. 231/2001 e sicurezza sui luoghi di lavoro;	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta: La Società ha adottato: > Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. 231/2001; > Codice Etico; > Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità:	In fase di valutazione



Il Presidente del C.d.A.
ROSA Giancarlo

